

PROVINCIA DI BERGAMO



COMUNE DI SERIATE

PROGETTO ESECUTIVO

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTO
IDROTERMOSANITARIO E TERRAZZE DEL CONDOMINIO
“DON BOSCO” DI VIA SAN GIOVANNI BOSCO N. 7.**

CUP: E42D24000120004

FASCICOLO DELL'OPERA

ALLEGATO 10

14 maggio 2025

Rev. A

STUDIO DI INGEGNERIA GIUSEPPE TEBALDI – VIA TRENTO, 12 RANICA (BG) TEL 328-0298952

Note d'uso del fascicolo

1. Premessa

Il presente documento, redatto in fase di progettazione dell'opera, si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Il Fascicolo verrà aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

È importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si potranno presentare i casi di seguito indicati:

- i lavori di manutenzione saranno tali da richiedere più imprese a realizzare i lavori; in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, il quale tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro piano operativo di sicurezza.
- i lavori di manutenzione non rientrano nell'ipotesi precedente e sono svolti da imprese o lavoratori autonomi esterni; in tal caso gli esecutori dovranno redigere il loro piano operativo di sicurezza per lo specifico cantiere tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo; in questo caso il fascicolo potrà essere utilizzato dal committente per fornire la doverosa informazione.
- i lavori di manutenzione sono svolti da dipendenti della committenza; in tal caso il committente informerà i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo, aggiornando eventualmente la propria valutazione dei rischi.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo dovranno provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati.

Il Fascicolo per le attività manutentive previste: definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive.

In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I - la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I).

CAPITOLO II - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:


- a) accessi ai luoghi di lavoro;

- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).



2. Procedura operativa del Fascicolo informazioni

- *nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP*
definito compiutamente nella fase di pianificazione

- *nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE*
modificato nella fase esecutiva

- *dopo la “consegna chiavi in mano” a cura del committente*
aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera

- 1. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo informazioni.**
- 2. Il Fascicolo informazioni deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera)**
- 3. Il Fascicolo informazioni deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.**

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

SCHEDA I - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

1. Riferimento Opera

Descrizione sintetica dell'opera					
In particolare i lavori comprendono: <ul style="list-style-type: none">• Pulizia copertura e taglio guaina per fuoriuscita dell'acqua presente;• Posa di strato isolante;• Posa di membrana sintetica in polietilene;• Rimozione scossaline esistenti;• Posa isolamento sul parapetto perimetrale;• Posa di nuove scossaline.• Coibentazione rete di distribuzione in centrale termica					
Indirizzo preciso del cantiere					
Via	VIA DON BOSCO 7				
Località		Comune	SERiate	Provincia	BG
Data presunta di inizio lavori					
Durata presunta dei lavori			6 SETTIMANE		

2. Soggetti interessati

Committente	
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	COMUNE DI SERiate
Indirizzo:	Piazza A. Alebardi, 1 – Seriate (BG)
Telefono:	035304111

Responsabile dei lavori	Sindaco pro-tempore Gabriele Cortesi
Indirizzo:	Piazza A. Alebardi, 1 – Seriate (BG)
Telefono:	035304111
Progettista e D.L. dei lavori	Dr. Ing. Giuseppe Pietro Tebaldi
Indirizzo:	Via Trento, 12 Ranica (BG)
Telefono:	328-0298952

Progettista e D.L. delle strutture	
Indirizzo:	
Telefono:	

Progettista e D.L. impianti elettrici	
Indirizzo:	
Telefono:	

Progettista e D.L. impianti termici	
Indirizzo:	
Telefono:	

Coordinatore per la progettazione	Dr. Ing. Giuseppe Pietro Tebaldi
Indirizzo:	Via Trento, 12 Ranica (BG)
Telefono:	328-0298952

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	Dr. Ing. Giuseppe Pietro Tebaldi
Indirizzo:	Via Trento, 12 Ranica (BG)
Telefono:	328-0298952

SCHEDA II

ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

1. Rischi e misure preventive e protettive delle attività di manutenzione

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi seguente, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto all'interno di piani di sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Il personale di ditte esterne agirà in virtù della propria valutazione dei rischi o del Piano di Sicurezza adeguati ai contenuti del presente fascicolo dell'opera.

2. L'organizzazione del lavoro per le imprese e i lavoratori autonomi esterni

Per l'organizzazione delle proprie attività lavorative, le imprese esterne dovranno seguire quanto riportato nel presente documento.

Accesso al fabbricato

Accesso carraio e pedonale al fabbricato

Durante le fasi di uscita ed entrata dal cantiere dei mezzi, accedendo su una strada pubblica, è richiesta la presenza di un moviere per coordinare gli ingressi e le uscite, riducendo quindi la probabilità di incidente.

Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali ad esempio la portata del terreno su cui andrà ad impostare le proprie opere provvisorie.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi dalla presente scheda, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fosse presente materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvisare la committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

Servizi igienici e spogliatoi

L'impresa dovrà dotarsi di servizi igienici di cantiere.

Deposito e magazzino

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nell'area interna al cantiere.

Previo accordo preliminare con la Committenza si potranno stabilire zone di deposito alternative. Nello stesso luogo sarà individuata, opportunamente delimitata e segnalata un'area per lo stoccaggio temporaneo degli eventuali rifiuti prodotti dalle lavorazioni.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;
- il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa (depositi polverosi dovranno essere costantemente bagnati, ecc.).

Divieto di accesso ad aree non interessate dai lavori

Ai lavoratori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto.

Utilizzo di attrezzature di lavoro

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

È fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di Terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assume la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

3. Gli interventi di manutenzione dell'opera

Vengono di seguito prese in considerazione gli interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori
- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

SCHEDA II – 1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori		LAVORAZIONI NEL CONTESTO DEL PROGETTO DA ESEGUIRE		CODICE SCHEDA	A1
Tipo di intervento:	DELIMITAZIONE AREA DI CANTIERE E SEGREGAZIONE PERCORSI PEDONALI PROTETTI		Rischi individuati:	CADUTA DALL’ALTO - INTERFERENZA CON TRANSITI PEDONALI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera progettata e del luogo di lavoro					
Punti critici		Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera		Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro				L’accesso ai luoghi di lavoro avverrà all’interno del cantiere principale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Possibilità di utilizzare la recinzione di proprietà esistente per delimitare l’area esterna di cantiere		Tutte le aree dei lavori devono essere segregate mediante idonea recinzione. Devono essere approntati idonei ponteggi per l’accesso in quota e parapetti di protezione. Il materiale di risulta va allontanato immediatamente dal cantiere.	
Impianti di alimentazione e di scarico				Non coinvolti dalle lavorazioni eseguite	
Approvvigionamento e movimentazione materiali				Deve essere individuata un’area con accesso esclusivo dell’impresa e deve contenere: - area deposito dei materiali; - baracca ricovero attrezzi; - spogliatoi per le maestranze; - servizi igienici per le maestranze.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature					
Igiene sul lavoro					
Interferenze e protezione terzi				In adiacenza al fabbricato verrà installato idoneo percorso protetto/passerella con adeguate protezioni contro la caduta dall’alto e dovrà essere adeguatamente illuminato	
Tavole allegate				Vedere planimetria allegata al PSC.	

SCHEDA II – 1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori		LAVORAZIONI NEL CONTESTO DEL PROGETTO DA ESEGUIRE		CODICE SCHEDA	A2
Tipo di intervento:	OPERE EDILI		Rischi individuati:	CADUTA DALL'ALTO DELLE MAESTRANZE – INTERFERENZA TRA LE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro					
Punti critici		Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera		Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro				L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà all'interno del cantiere principale.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro				Devono essere approntati idonei ponteggi per l'accesso in quota e parapetti di protezione.	
Impianti di alimentazione e di scarico				Non coinvolti dalle lavorazioni eseguite	
Approvvigionamento e movimentazione materiali				Deve essere individuata un'area con accesso esclusivo dell'impresa e deve contenere: - area deposito dei materiali; - baracca ricovero attrezzi; - spogliatoi per le maestranze; - servizi igienici per le maestranze.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature					
Igiene sul lavoro					
Interferenze e protezione terzi				In adiacenza al fabbricato individuato idoneo percorso	
Tavole allegate				Vedere tavole di progetto.	

SCHEDA II – 1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL’OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori		LAVORAZIONI NEL CONTESTO DEL PROGETTO DA ESEGUIRE		CODICE SCHEDA	A3
<i>Tipo di intervento:</i>	IMPIANTI		<i>Rischi individuati:</i>	FOLGORAZIONE – INTERFERENZA TRA LE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE	
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera progettata e del luogo di lavoro</i>					
Punti critici		Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera		Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro				L’accesso ai luoghi di lavoro avverrà all’interno del cantiere principale.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro				Tutte le aree dei lavori devono essere segregate mediante idonea recinzione.	
Impianti di alimentazione e di scarico				Prima di intervenire devono essere disattivate le linee di alimentazione	
Approvvigionamento e movimentazione materiali				Deve essere individuata un’area con accesso esclusivo dell’impresa e deve contenere:	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature				- area deposito dei materiali; - baracca ricovero attrezzi; - spogliatoi per le maestranze; - servizi igienici per le maestranze.	
Igiene sul lavoro					
Interferenze e protezione terzi				Dovranno essere concordate le interruzioni di alimentazione con gli altri utilizzatori e le imprese presenti.	
Tavole allegate				Vedere tavole di progetto.	

SCHEDA II – 2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori		<i>N.B.: Da compilare in caso di variazione rispetto a quanto previsto in progetto</i>		CODICE SCHEDA	B1
Tipo di intervento:				Rischi individuati:	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro					
Punti critici		Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera		Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro					
Sicurezza dei luoghi di lavoro					
Impianti di alimentazione e di scarico					
Approvvigionamento e movimentazione materiali					
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature					
Igiene sul lavoro					
Interferenze e protezione terzi					
Tavole allegate					

01.02 Pareti esterne

01.02.01 Murature intonacate

Una muratura composta in elementi vari e rivestita mediante intonaco a base cementizia.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino intonaco: Rimozione delle parti ammalorate e conseguente ripresa dell'intonaco. [con cadenza ogni 10 anni]	Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e dell'luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere.

Tavole Allegate

01.03 Coperture piane

Insieme degli elementi tecnici orizzontali o suborizzontali del sistema edilizio aventi funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio stesso dallo spazio esterno sovrastante. Le coperture inclinate (coperture discontinue) sono caratterizzate dalle soluzioni di continuità dell'elemento di tenuta all'acqua e necessitano per un corretto funzionamento di una pendenza minima del piano di posa che dipende dai componenti utilizzati e dal clima di riferimento. L'organizzazione e la scelta dei vari strati funzionali nei diversi schemi di funzionamento della copertura consente di definire la qualità della copertura e soprattutto i requisiti prestazionali. Gli elementi e i strati funzionali si possono raggruppare in: a) elemento di collegamento; b) elemento di supporto; c) elemento di tenuta; d) elemento portante; e) elemento isolante; f) strato di barriera al vapore; g) strato di ripartizione dei carichi; h) strato di protezione; i) strato di tenuta all'aria; l) strato di ventilazione.

SCHEDA II – 3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

					CODICE SCHEDA	C1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Formazione ponteggio durante il lavori	Deve essere dotato di parapetto e fascia fermapiède regolamentare e deve essere adeguatamente ancorato	L'accesso in quota deve avvenire dall'interno mediante le apposite botole	Montaggio secondo schemi forniti dal produttore	-	Secondo indicazioni del produttore	Secondo indicazioni del produttore
Utilizzo di trabattelli durante i lavori	Le ruote devono essere bloccate durante le lavorazioni in quota	L'accesso in quota deve avvenire dall'interno mediante le apposite botole	Montaggio secondo schemi forniti dal produttore	-	Secondo indicazioni del produttore	Secondo indicazioni del produttore
Utilizzo di imbracature di sicurezza	Da utilizzare per le lavorazioni di manutenzione sulla copertura e durante il montaggio di eventuali parapetti provvisori e/o delle barriere metalliche sugli spazi in quota non protetti	Devono essere utilizzate imbracature di sicurezza ancorate agli appositi ganci predisposti sul tetto	Utilizzo secondo istruzioni fornite dal produttore	-	Secondo indicazioni del produttore	Secondo indicazioni del produttore

SCHEDA III – 1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elaborati tecnici per i lavori di

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IDRO-TERMO-SANITARIO E TERRAZZE DEL CONDOMINIO "CASA DON BOSCO" DI VIA SAN GIOVANNI BOSCO N°7

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
PROGETTO GENERALE	Nominativo: Ing. Giuseppe Pietro Tebaldi Indirizzo: Via Trento, 12 Ranica		Giacente presso l'ufficio	
ELEBORATI RELATIVI ALLA SICUREZZA	Nominativo: Ing. Giuseppe Pietro Tebaldi Indirizzo: Via Trento, 12 Ranica		Giacente presso l'ufficio	
	Nominativo: Indirizzo: Telefono:			

SCHEDA III – 2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

Elaborati tecnici per i lavori di				
REALIZZAZIONE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Elaborati architettonici	Nominativo: Ing. Giuseppe Pietro Tebaldi Indirizzo: Via Trento, 12 Ranica		Giacente presso l'ufficio	

SCHEDA III – 3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Elaborati tecnici per i lavori di				
REALIZZAZIONE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Certificati di conformità impianto elettrico	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		Saranno disponibili alla fine dei lavori se necessari.	

SCHEDA III – 4: ELENCO DELLE SCHEDE TECNICHE RELATIVE AI MATERIALI IMPIEGATI NEL CONTESTO

Elaborati tecnici per i lavori di

REALIZZAZIONE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Elenco delle schede tecniche relative ai materiali impiegati nel contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
			Saranno allegati al fascicolo finale	

4. Note

Il fascicolo deve contenere l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti e programmati.

Infine il fascicolo deve contenere i riferimenti alla documentazione di supporto esistente riguardanti il contesto in cui è collocata, la struttura architettonica e statica e gli impianti.

È compito del Coordinatore per la Sicurezza in corso di Esecuzione mantenere aggiornato il fascicolo in funzione dell'evoluzione dei lavori.

In seguito sarà cura del Committente mantenere aggiornato il fascicolo in relazione alle modifiche sull'opera che interverranno nel corso della sua esistenza.

Il tecnico
Ing. Giuseppe Pietro Tebaldi